



in occasione del
VIOFF - Vicenzaoro Fuori Fiera
6 – 8 settembre 2019

presenta

GOLDEN ARTS DALÍ INCONTRA PALLADIO

Vicenza è, da sempre, sinonimo di Andrea Palladio (1508-1580), il grande architetto, teorico e scenografo del Rinascimento italiano la cui influenza, oltre ad affascinare il suo tempo, ha marcato profondamente le generazioni future, quindi contemporanee, proiettando incessantemente nel corso dei secoli la sua eredità artistica. Nato dalle suggestioni greco-romane di Marco Vitruvio Pollione (il più famoso teorico dell'architettura di tutti i tempi, attivo nella seconda metà del I secolo a.C.), il suo inconfondibile stile lo connotò tra gli artisti più importanti della Repubblica Veneta nonché tra i capisaldi fondativi e influenti dell'architettura occidentale. Con stilemi e principi classico-romani, il suo sguardo creativo ha ispirato i simboli della democrazia, come la costruzione dei più importanti edifici del potere negli Stati Uniti: la Casa Bianca e il Congresso fra tutti, tanto che il 6 dicembre 2010 il Congresso degli Stati Uniti d'America lo ha riconosciuto come *"padre dell'architettura americana"*. Il palladianesimo, oltre alle favolose ville sparse per il Veneto, si apprezza soprattutto tra le chiese e i palazzi del centro storico di Vicenza dove l'artista si formò e visse.

"V'è davvero alcunché di divino nei suoi progetti, né meno della forza del grande poeta, che dalla verità e dalla finzione trae una terza realtà, affascinante nella sua fittizia esistenza". Sulla suggestione di queste righe, che Johann Wolfgang Goethe scrisse nel suo *Viaggio in Italia*, s'innesta la figura di Salvador Dalí, uno dei più grandi, poliedrici e noti artisti del XX secolo; indiscusso rappresentante dell'universo surrealista che, con ammirazione, spesse volte, citò Palladio e il Teatro Olimpico di Vicenza, uno dei suoi più alti capolavori.

Questa edizione del VIOFF (Vicenzaoro Fuori Fiera), proporrà proprio il binomio Palladio-Dalí, rappresentando l'incontro di due mondi espressivi, artistici e creativi decisamente agli antipodi. Un evento immaginato, voluto e inscenato dalla Dalí Universe, tra le più grandi collezioni private di opere dell'artista catalano al mondo, diretta da Beniamino Levi – mercante e collezionista d'arte che negli anni Sessanta ebbe un proficuo e profondo rapporto creativo e d'amicizia con Salvador Dalí, in collaborazione con Italian Exhibition Group e Comune di Vicenza. Nella cornice di Vicenza, classicismo e surrealismo, antico e contemporaneo oltre il contemporaneo, feconderanno in perfetta combinazione armonica visioni, bellezza ideale, equilibri, magia, enigmi, dubbi, impazienza e mondo onirico. Prim'ancora che il palcoscenico cittadino e monumentale, l'incontro ideale avverrà quindi per uno degli assunti identitari di Vicenza: l'oro. Tra le infiorescenze del più prezioso metallo della storia, le prime gemme dell'incontro di Dalí e Palladio (tra l'altro, anche elemento chimico utilizzato nella gioielleria) germoglieranno all'interno del salone internazionale di riferimento per il mondo orafo, dove la Dalí Universe accoglierà i visitatori in entrata con due sculture monumentali,

Oltre l'evento fieristico e in continuità con quest'ultimo, l'affezione bulimica che Salvador Dalí è in grado di generare, sempre ovunque e comunque, si tradurrà con l'arrivo in centro storico a Vicenza - nei luoghi più emblematici, al cospetto dei palazzi, chiese, ville e portali palladiani che hanno valso nel 1994 la nomina di Vicenza a Patrimonio Mondiale dell'Umanità - di altre sculture monumentali dell'importante collezione di Beniamino Levi proprio come è avvenuto in un'altra importante città dell'Unesco: Matera. Sulla scia di questo ulteriore dualismo con la Capitale Europea della Cultura 2019, che senza esitazione definiamo un vero e proprio "gioiello" di tufo cesellato in quasi 10mila anni di storia da una certolina e silente cultura contadina, Vicenza duetta la celebrazione dell'artista

catalano con la città dei Sassi dove da mesi è stata aperta al pubblico, nella cornice ipogea del museo rupestre di Santa Maria delle Virtù e San Nicola dei Greci, la grande mostra permanente *“Dalí a Matera, la persistenza degli opposti”*.

Inoltre presso il Museo del Gioiello, situato all'interno della Basilica Palladiana, continua il dialogo dell'artista spagnolo con il genio del Palladio, grazie a un'originale mostra che dal 7 settembre al 26 gennaio 2020 esporrà una selezione originale di sculture preziose.

Dagli echi classici tipici dell'artista veneto agli empiti emozionali carichi di immagini e reminiscenze freudiane del genio catalano, la traduzione artistica dell'incrocio di questi due “giganti” si riassume in un orizzonte estetico dal sapore archetipale che penetra, interroga, stranisce e accende l'avventura investigativa e criptica dell'inconscio. Dall'origine della proporzione normativa ed esemplare che inscena l'eterno ordine imposto da Palladio nel Rinascimento all'inedita, sconcertante ed ardente verità dell'invisibile di Dalí nel XX secolo, Vicenza sarà quindi l'otre di due venti creativi che marcheranno la vocazione artistica della città innescando, tra memorie e consapevolezza, l'assoluto dominio dell'arte come indomito impulso di vita, divino e luce, ispirando così la nomina di Vicenza a Capitale Europea della Luce, in forte assonanza ai bagliori che lo stesso oro riflette.

COLLEZIONE GIOIELLI GOLDEN ARTS

Dalí Universe, all'interno di Vicenzaoro September 2019, presenterà in anteprima mondiale un'inedita collezione di gioielli. Ideata, studiata e realizzata in collaborazione coi maestri orafi vicentini, **Golden Arts** (questo il titolo della collezione e relativo evento) sarà totalmente ispirata alle furenti e iconiche immagini del surrealismo daliniano partendo dalla considerazione, quasi ovvia, di un'opposizione binaria in relazione al metallo dell'oro: molle e solido, quando viene fuso e quando diventa monile. Ispirazione che abbraccia anche gli orologi molli del genio spagnolo, così come il tempo è relativo e non può essere misurato per tutti nella stessa maniera - suscitando la percezione del suo scorrere come esperienza unica e fondamentale per l'interiorità di ogni essere umano - così i gioielli della collezione **Golden Arts** rappresenteranno per chiunque li indosserà un unicum simbolico e concettuale determinando una percezione di se più motivata, irripetibile, semplicemente preziosa, magicamente daliniana.